

## L'iniziativa Borse di studio fino a 35 mila euro per brillanti laureati under 35

# Best, il programma che apre le porte degli Usa

Se nella stringa web si scrive la parola «calcio» il sistema dovrebbe capire se si parla di giochi o di ossa. Per perfezionare le ricerche on line, Machine Linking ha messo a punto degli algoritmi semantici che permettono di effettuare ricerche estremamente precise e mirate. La start up di Claudio Giuliano e Paolo Lombardi, due ex-ricercatori in intelligenza artificiale incubati presso la Fondazione Bruno Kessler di Trento, è tra quelle che hanno seguito il Best Program (Business Exchange and Student Training), un percorso formativo di un anno volto a sostenere un progetto imprenditoriale, ancora in fase embrionale, di giovani ricercatori italiani. Promosso dall'Ambasciata Usa in Italia e la Commissione Fulbright, il programma offre a brillanti laureati under 35, provenienti anche delle magistrature, una borsa di studio fino a 35 mila dollari per aiutarli a trasformare in realtà la loro idea imprenditoriale.

«I vincitori potranno frequentare corsi accademici su imprenditorialità innovativa,

marketing, finanza e gestione aziendale per due mesi a Santa Clara in California», spiega il *chairman* del comitato direttivo Fernando Napolitano. «In questo modo si consente a chi ha un background tecnologico di creare e capire meglio come si struttura un business. Dopo di che, si svolge un tirocinio di 4 mesi in una start up in Silicon Valley, con la possibilità di seguire in contemporanea corsi di formazione a Stanford o Berkeley», acquisendo in questo modo le capacità necessarie per lanciare e gestire una propria start-up. «Una volta rientrati in Italia, nei restanti 6 mesi si viene affiancati dalle aziende partner che introdurranno i giovani al mondo dei business angels e venture capital». Tra i *donors* dell'iniziativa: Enel, Poste Italiane, Generali, mentre nel comitato direttivo siedono Francesco Profumo, Fedele Confalonieri e Massimo Sarmi. «Oltre che dalle aziende partner, i finanziamenti provengono anche dalle Regioni che potranno attingere al Fondo Sociale europeo per l'imprenditoria», aggiunge Napolitano.

Sono 60 i neolaureati che hanno preso parte alle ultime 6 edizioni di Best Program, 26 le start-up nate. Alcune di queste oggi sono diventate solide aziende. «C'è ad esempio il caso di "Smania", una società di Silvia Bossi, Phd all'Università Sant'Anna, che ha creato un chip neuronale che consente di far dialogare il cervello con le protesi», continua Napolitano. «Ed ancora, Cosimo Palmisano che ha venduto la soluzione di Ecce Customer a 30 multinazionali, dopo che il fondo americano Axel Johnson Inc ha investito 15 milioni nell'idea». In pratica, gli imprenditori riescono a sapere in tempo reale tutto quello che circola sui social network inerente l'azienda, grazie ad una selezione mirata del flusso da parte della start up. Una specie di rassegna stampa 2.0 Il bando per partecipare alle selezioni è disponibile dal 12 dicembre su <http://bestprogram.it>. A settembre 2014 si vola poi in Silicon Valley.

**Barbara Millucci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

